

PROTOCOLLO D 'INTESA

TRA

La Regione Calabria , nella persona del Dirigente del Dipartimento Tutela della Salute

E

Ufficio Scolastico Regionale , legalmente rappresentato dal Direttore Generale

VISTI:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, Programma Nazionale “Guadagnare salute:rendere facili le scelte salutari”

La Circolare interministeriale –Ministero della Pubblica Istruzione Ministero della Salute-del 5 luglio 2007”Sviluppo delle attività di collaborazione interistituzionale nell’ambito del Programma Guadagnare Salute”

Il Protocollo d’intesa Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie eUSR per la Calabria sottoscritto il 12 settembre 2011

Il Protocollo d’intesa MI -Ministero della Sanità del 2 aprile 2015 che, richiamando il Programma “Guadagnare Salute”, afferma : Il Programma ha avviato un processo “intersettoriale “ in primo luogo attraverso una stabile alleanza con il mondo della scuola , per favorire l’adozione di stili di vita secondo l’approccio di “salute in tutte le politiche”

La Risoluzione adottata il 25 settembre 2015 dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite-Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed i relativi indicatori individuati a livello globale, in particolare per l’obiettivo 3 “Good health and well-being” e per l’obiettivo 4 “Quality education”

Il Documento di Indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute prodotto dal Ministero della Salute e il Ministero della Pubblica Istruzione e, dell’Università e della Ricerca Rep Atti n.2/Csr del 17/1/2019

Il PNP 2020-2025, approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, mira sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica , agendo sull’ambiente formativo ,sociale, fisico e organizzativo, attraverso l’implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute bio-psico-sociale

Il PNP 2020-2015 riconosce che la salute delle persone , degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse e promuove l’applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall’interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi

Il Piano Regionale della Prevenzione PRP 2020-2025, approvato con DCA n 137 del 31/12/2021,

-ha una visione della salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health)

-considera necessarie alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche" (Health in all Policies) come determinanti di salute

-focalizza l'attenzione sulla centralità della persona, tenendo conto che questa si esprime anche attraverso le azioni finalizzate a migliorare l'Health Literary (alfabetizzazione sanitaria) e mira ad accrescere la capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività (empowerment)

Il PRP 2020-2025 consta di 10 Programmi Predefiniti e 6 Programmi liberi dei quali 10 riconoscono nel setting scolastico l'ambiente privilegiato per l'implementazione delle azioni di Prevenzione e Promozione della Salute.

Essi sono:

PP01 "Scuole che Promuovono Salute" che più di tutti mira a strutturare un percorso congiunto e continuativo tra Scuola e Salute che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali previsti negli "indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute"

PP02 "Comunità attive"

PP03 "Luoghi di lavoro che promuovono salute"

PP04 " Dipendenze"

PP052 Sicurezza negli ambienti di vita"

PP07 "Prevenzione in edilizia e agricoltura"

PP09" Ambiente, clima e salute"

PL 11 "Promozione della salute della donna e del bambino/a nei primi mille giorni di vita"

PL 12 "Malattie infettive e vaccinazioni"

PL 14 " malattie trasmesse da alimenti"

I restanti programmi ,per la trasversalità degli obiettivi ,l'intersectorialità e la costruzione di reti collaborative ed efficaci sono comunque "accreditati" all'implementazione di interventi da realizzare all'interno del setting scolastico.

CONSIDERATO che è necessario

a-realizzare un approccio intersettoriale e trasversale ai fattori di rischio per la salute, con strategie ed interventi orientati sia a modificare i comportamenti individuali sia a creare condizioni ambientali tali da facilitare le scelte salutari;

b-creare e sostenere comunità resilienti e ambienti favorevoli al benessere e alla salute individuale e comunitaria

c-attuare le progettualità che ricadono sui diversi sistemi di riferimento: socio-sanitario, scolastico, produttivo, ambientale e agroalimentare e che mirano ad assicurare ai destinatari interventi integrati di promozione ed educazione alla salute, finalizzati ad un maggior controllo sulla propria salute da parte di ciascuno, mediante l'assunzione di stili di vita positivi e responsabili

d-adottare interventi per il contrasto ai più importanti fattori di rischio delle malattie croniche, quali l'alcol, il fumo, l'obesità, la sedentarietà, in attuazione delle linee guida che l'OMS Europa ha sviluppato

e-diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale, sismico e antropico, promuovendo sicurezza e stili di vita sani

f-incrementare il contatto e la frequentazione di luoghi naturali da parte della popolazione per migliorare il proprio stato di salute

g-programmare e realizzare iniziative e percorsi di formazione/informazione per i giovani mirati alla sicurezza stradale e la sicurezza negli ambienti domestici

h-favorire la costruzione di percorsi personalizzati inclusivi che combinino più misure d'intervento e che abbiano il mondo dell'agricoltura come socio attivo anche nel disagio

RITENUTO importante

a- fondare la collaborazione Scuola-Salute su un processo che sostiene l'affermazione della titolarità della Scuola nel governo dei processi di salute e tiene conto degli obiettivi, dei soggetti, delle risorse, dei saperi umanistici e scientifici, perché benessere e salute diventino reale esperienza nella vita delle comunità scolastiche

b-privilegiare e coinvolgere il mondo scolastico nella ricerca di un approccio integrato e multidisciplinare che possa individuare e ridurre i fattori di rischio per la salute e potenziare le azioni di protezione utilizzando strumenti operativi validati nella loro efficacia

c-garantire un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute con attività e programmi implementati in modo sistematico, nel lungo periodo, in una comunità di apprendimento inclusiva, dove tutti sono coinvolti e accolti e dove le idee sono rispettate

d- perseguire insieme l'ottimizzazione dei processi di apprendimento degli studenti al fine di migliorare il successo scolastico attraverso il raggiungimento degli obiettivi pedagogici e sociali

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1

(Oggetto e finalità)

La Regione Calabria-Dipartimenti di :Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari, Istruzione e Attività Culturali, Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Ambiente e Territorio, Sviluppo Economico e Attività Produttive, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, in accordo con la visione nazionale e sovranazionale della Salute in tutte le Politiche, con le raccomandazioni

internazionali riferite alla Promozione della Salute nel contesto scolastico e nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo si impegnano a:

-garantire il principio dell'intersettorialità attraverso una architettura innovativa della governance regionale, trasversale e partecipata, quale contributo ad assicurare, nel medio e nel lungo periodo, un intervento di promozione della salute e della prevenzione, coordinato e senza dispersione di risorse professionali ed economiche, che sia fattore di sviluppo sostenibile per la società;

-garantire la qualità delle azioni di promozione della salute attraverso la diffusione di modalità accreditate relative a progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla divulgazione delle buone pratiche;

-ridurre i fattori di rischio e potenziare i fattori di protezione per la salute della popolazione scolastica calabrese, mirando gradualmente a fornire ai giovani competenze atte a favorire scelte salutari, comportamenti attivi e consapevoli e a renderne attivo, sano e personale lo stile di vita;

-ricondere le iniziative ad un quadro unitario compatibile sia con la programmazione socio-sanitaria nazionale e regionale sia con i programmi nazionali e regionali del MI_Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria.

Art.2

(Orientamenti comuni)

La Regione e l'USR per la Calabria hanno comune interesse a:

- formalizzare le collaborazioni già in atto mirate alla promozione della salute, al benessere e alla cultura della sicurezza all'interno del sistema dell'istruzione;
- basare tali collaborazioni sui principi della pianificazione partecipata e della co-progettazione interistituzionale per ottimizzare l'impiego delle risorse professionali ed economiche.

La Regione e l'USR per la Calabria concordano sul carattere strutturale e funzionale della collaborazione per promuovere percorsi e azioni che siano:

- coerenti con le norme e con i programmi nazionali sopra citati, nonché aderenti ai programmi di livello regionale già in corso;
- inseriti in un efficace contesto di apprendimento per lo sviluppo di "life skills", competenze chiave e di cittadinanza attiva dello studente, dal punto di vista cognitivo, affettivo e relazionale;
- mirati a sviluppare negli studenti la capacità di avere cura di se stessi, della propria salute e di quella della propria comunità.

La Regione e l'USR per la Calabria intendono promuovere:

- la Rete Regionale delle Scuole Promotrici di Salute e il suo riconoscimento nel contesto della Rete delle Scuole che Promuovono la Salute in Europa, sul modello SHE (*Schools for Health in Europe*) fondato nel 1991 dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Salute, dal Consiglio d'Europa e dall'Unione Europea. Le Istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia possono includere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) interventi educativi integrati ed orientati anche alla promozione della salute.
- la definizione (in ogni scuola) di un profilo di salute con un approccio globale che:
 - crei connessioni tra i percorsi didattici;
 - orienti le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale;
 - metta a sistema gli stimoli sulla valutazione ed autovalutazione;
 - arricchisca il proprio agire pedagogico, come comunità di ricerca e di pensiero;
 - operi anche per il benessere psicologico di ciascuno, incrementandone il senso di appartenenza;
 - identifichi il benessere psicofisico delle nuove generazioni, nella più ampia accezione di

promozione della "qualità della vita", come *mission* ultima della Scuola stessa

Art. 3 (Obiettivi generali e specifici)

La Regione e l'USR per la Calabria si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. costruire e sostenere un sistema integrato e congiunto di azioni che sostenga la sperimentazione e la realizzazione di programmi mirati alla diffusione di buone prassi, con lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze e dare continuità agli interventi.
2. supportare l'orientamento delle istituzioni scolastiche calabresi nella scelta dei programmi di prevenzione e promozione della salute;
3. sostenere un'azione organizzata e continuativa che assicuri le integrazioni istituzionali tra Scuola e Regione;

Considerate che le sorveglianze nazionali (Health Behaviour School-Aged Children HBSC e OKkio alla Salute), le valutazioni epidemiologiche e ambientali che derivano dai sistemi informativi regionali a supporto della programmazione regionale e locale, evidenziano le seguenti aree prioritarie d'intervento:

- a) la protezione e tutela dell'ambiente;
- b) la diffusione di un'agricoltura fondata su criteri di eticità e sostenibilità;
- c) la prevenzione e promozione della salute: stili di vita corretti e comportamenti sani
- d) la diffusione della cultura della sicurezza correlata alla promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro

La Regione e l'USR per la Calabria si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- realizzare azioni di sensibilizzazione, di formazione e di promozione di modelli relazionali positivi, attraverso interventi orientati verso tematiche come alcool, droghe, educazione sessuale, guida sicura;
- realizzare percorsi di formazione per *studentutor* secondo l'approccio della peer-education rivolti anche alle famiglie e agli insegnanti;
- favorire abitudini alimentari salutari, anche per rafforzare, attraverso il comportamento alimentare, il legame con il territorio e la sua storia e tradizione culturale;
- promuovere l'attività fisica;
- contrastare il tabagismo e favorire la prevenzione e promozione di una cultura libera dal fumo;
- contrastare l'uso di alcool, di sostanze (dopanti, psicotrope) e l'abuso di farmaci, implementando attività di prevenzione;
- riscoprire il valore del cibo, educando alla difesa dell'ambiente, alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio;
- programmare e realizzare iniziative e percorsi in tema di sicurezza stradale, per promuovere comportamenti corretti e rispettosi;
- avviare e sostenere azioni che mirino ad un rafforzamento del dialogo tra le istituzioni scolastiche e regionali, al fine di coordinare e riprogettare le politiche di conoscenza e di informazione sul tema della sicurezza stradale;
- promuovere il benessere psicofisico, anche attraverso le life skills
- identificare precocemente il disagio, i disturbi *mentali* e del comportamento alimentare
- aumentare le competenze sulla sana alimentazione, la sicurezza alimentare, la qualità delle produzioni alimentari, la corretta informazione dei consumatori

Art. 4 (Impegni delle parti)

La Regione e l'USR per la Calabria si riconoscono reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati in tutte le azioni concernenti la promozione della salute, in tutte le politiche (di cui all'art. 1), oggetto del presente accordo.

La Regione e l'USR per la Calabria concorrono in modo coordinato allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- ricognizione del patrimonio di esperienza progettuale presente nelle varie strutture regionali e scolastiche, attivate negli anni passati e dei risultati conseguiti;
- definizione delle priorità, a partire dagli attuali sistemi di sorveglianza nelle aree di intervento;
- attivazione di occasioni di confronto, dialogo e informazione tra gli operatori coinvolti, per il raggiungimento delle finalità generali condivise;
- co-progettazione delle attività;
- realizzazione di programmi di tipo sperimentale e *utilizzo di* strumenti operativi innovativi;
- formazione congiunta dei rispettivi operatori;
- restituzione e divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche sul territorio regionale.

Art. 5

(Coordinamento Regionale)

Al fine di realizzare quanto previsto nel presente accordo, si istituisce un "Coordinamento Regionale per la Salute in tutte le Politiche-setting Scuola".

Il Coordinamento risulta composto dai seguenti rappresentanti:

Per la Regione Calabria:

- Dipartimento Tutela della Salute e Servizi socio-sanitari e Aziende Sanitarie Provinciali;
- Dipartimento Istruzione e Attività Culturali;
- Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari e ARSAC;
- Dipartimento Ambiente e Territorio;
- Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

Per il MI:

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e Uffici Ambiti Territoriali;

Sulla base delle tematiche trattate e della rivalutazione delle priorità, eventuali altri esperti saranno, di volta in volta, chiamati a partecipare al Coordinamento.

Il Coordinamento Regionale ha il compito di:

- garantire il principio dell'intersettorialità attraverso una architettura innovativa della governance regionale, trasversale e partecipata, quale contributo ad assicurare, nel medio e nel lungo periodo, un intervento di promozione della salute e della prevenzione, coordinato e senza dispersione di risorse professionali ed economiche, che sia fattore di sviluppo sostenibile per la società (*cf.* Art. 1, comma 1);
- predisporre il "Documento Regionale di Pratiche Raccomandate" che rappresenta l'offerta integrata Scuola-Regione per l'anno scolastico 2022-23 e successivi;
- curare il raccordo/convergenza con altri Tavoli di lavoro tra la Regione e l'USR per la Calabria sulla tematica della promozione della salute e del benessere dello studente;
- promuovere la realizzazione a livello regionale delle aree di intervento in coerenza con quanto riportato negli articoli 1, 2, 3, 4 del presente accordo;
- promuovere attività formative e informative congiunte Scuola-Regione, per ambiti territoriali dell'USR Calabria, a supporto delle azioni previste dal Documento Regionale di Pratiche Raccomandate, rivolte ai docenti referenti per l'educazione alla salute individuati dalle istituzioni scolastiche per ogni ordine e grado di scuola;
- favorire la realizzazione di un sistema regionale di sorveglianza sugli stili di vita la diffusione dei risultati per riprogrammare le azioni future (*cf.* Art. 3, comma 4);
- favorire il sostegno all'attivazione di un sistema regionale di raccolta e documentazione delle buone pratiche al fine di promuoverne la diffusione e la riproducibilità (*cf.* Art.3, comma 4).

Art. 6

(Documento Regionale di Pratiche Raccomandate)

La Regione e l'USR Calabria si impegnano a promuovere e sostenere le azioni previste dal presente protocollo, secondo le indicazioni del "Documento Regionale di Pratiche Raccomandate" che, elaborato dal Coordinamento Regionale, raccoglie le buone pratiche, i progetti già attivi ed efficaci e che possano

perseguire gli obiettivi inerenti le aree citate all'art 1. Gli interventi di promozione della salute e prevenzione si baseranno così sulle migliori evidenze di efficacia per garantire un processo sia di costruzione di competenze degli operatori sia di adeguamento nelle competenze organizzative

Art. 7
(Durata e recesso)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, salvo recesso espressamente dichiarato da una delle due parti. Nel corso della sua validità potrà essere integrato o corretto in seguito a reciproca intesa dei sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
